

## I numeri dell'intramoenia 2012

- La spesa per l'intramoenia era nel 2011 di 1,257 miliardi e nel 2012 di 1,228 miliardi (si riduce in tutte le Regioni)
- Per l'intramoenia i ricavi scendono e i medici guadagnano in media un po' di meno (ma le aziende un po' di più: dai 176,904 milioni del 2011, hanno un saldo positivo di 218,199 milioni nel 2012). Il guadagno medio nazionale dei professionisti è passato dai 17.766 euro l'anno del 2011 ai 17.109 euro del 2012. Ma il trend varia tra le Regioni: in Lombardia ad esempio il guadagno medio 2011 era di 29.378 euro, nel 2012 scende a 24.155. Nel Lazio da 18.133 euro si passa a 20.327.
- Per i cittadini la spesa media nazionale è uguale a quella 2011 (20,7 euro l'anno). Si spende un po' di più in Piemonte, Lombardia, Bolzano, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Nelle altre si spende un po' meno. I picchi sono: Molise (10,5 euro medi nel 2011 e 12,9 nel 2012) e la valle d'Aosta (32,4 euro nel 2011 e 26,1 euro nel 2012). Tra le Regioni più grandi invece, aumenta di più la Liguria (da 26,9 euro a 28,4 euro), mentre cala di più la Toscana (da 33,6 a 32,1).
- Aumenta l'intramoenia per visite specialistiche (62,6% nel 2011, 65,5% nel 2012) mentre cala quella in ospedale (da 24,9% a 21,1%). Il maggior numero di prestazioni è per visite ginecologiche (17,8%), ortopediche (13,5%) e cardiologiche (12,9%), mentre quelle a cui si ricorre meno sono Tac e Rnm con percentuali dallo 0,01% allo 0,3%.
- La media italiana dei medici che svolgono libera professione è del 52% (come nel 2011). Superano il 60% Lazio, Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte e, toccano i valori minimi Sardegna (36%) e Bolzano (13%). Diminuiscono i professionisti che fanno libera professione solo all'esterno passando dal 26,2% del 2011 al 24,3% del 2012.
- Nella classifica delle Regioni adempienti rispetto ai 12 indicatori esaminati nella relazione per verificare l'applicazione della legge (120/2007: la legge Balduzzi arriva solo a fine 2012) le migliori sette sono nell'ordine Bolzano e Trento (pari merito), Emilia Romagna, Marche, Veneto, Basilicata e Toscana, le peggiori sono invece Molise (peggio di tutti) Lazio, Campania (tutte con punteggi molto bassi) e tra quelle con il punteggio più basso tra i punteggi medi c'è l'Umbria.